



ISTITUTO COMPRENSIVO JESI "LORENZO LOTTO"
 Corso Matteotti n. 96 - 60035 JESI (AN) - Telefono 0731/214519
 Codice Meccanografico ANIC83900B - Codice Fiscale 91017920421
 e-mail: anic83900b@istruzione.it anic83900b@pec.istruzione.it
www.iclottojesi.gov.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' A.S. 2017/2018

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n° 8 del 6/3/2013, la nostra Scuola ha elaborato, per l'Anno Scolastico 2017/18, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato oltre ai componenti del G.L.I. le Funzioni Strumentali. Il P.A.I. è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n....

Il nostro Istituto ha da tempo adottato una politica di inclusione con l'attuazione di progetti specifici, come si rileva dal PTOF, e di conseguenza, in questa direzione, ha già assunto iniziative e prassi rivelatesi valide che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), costituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 28/7 del 02 ottobre 2013, si articola in 3 sottocommissioni:

- "Gruppo H" (legge 104/1992) che si occupa delle problematiche legate in modo più specifico alla disabilità e all'organizzazione, all'interno dell'Istituto, dei docenti di sostegno e delle risorse umane presenti all'interno della scuola.
- "Commissione per la prevenzione del disagio" che cura le attività finalizzate alla promozione del benessere, alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di relazione. Si occupa in particolare delle problematiche degli alunni con BES e con DSA.
- "Commissione Intercultura" che cura l'accoglienza degli alunni stranieri, si prende carico della loro integrazione, attiva i laboratori di L2, segue i progetti relativi all'ambito curandone la documentazione e organizza le attività di mediazione linguistica e culturale.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- svolge funzioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e avanza proposte per attuare un possibile piano di miglioramento;
- elabora il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili, richiede da parte della Scuola l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando è condiviso da tutto il personale coinvolto. Per avere una conoscenza preventiva delle varie tipologie di alunni con BES e delle strategie necessarie per operare, gli insegnanti del nostro Istituto provvedono alla compilazione di una scheda di osservazione. Fine principale è quello di rilevare le caratteristiche del processo di apprendimento, della sfera emotiva, relazionale e comportamentale di ogni singolo alunno. In seguito si procede alla formalizzazione di compiti, procedure e strategie in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. Il processo inclusivo è formalizzato nello schema che segue.

Scuola: ISC Lorenzo Lotto di Jesi (AN) a.s. 2017/2018
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	22
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	65
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro (difficoltà generalizzate negli apprendimenti)	51
Totali	120
% su popolazione scolastica	12,20%
N° PEI redatti dai GLH	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	65
--	----

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e a classi aperte	Sì
AEC	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e a classi aperte	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento all'interno delle commissioni e dei consigli di classe.	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di formazione, coordinamento e monitoraggio di progetti per alunni con Bes	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di formazione per insegnanti e genitori, screening e consulenza psicopedagogica.	Sì
Docenti tutor/mentor	Sportello d'ascolto individuale e all'interno di alcuni consigli di classe	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	sì

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	sí
	Tutoraggio alunni	sí
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sí
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sí
	Tutoraggio alunni	sí
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sí
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sí
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sí
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sí
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sí
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: informazione/formazione su progetti di screening e laboratori di potenziamento attuati in alcune sezioni e classi dell'Istituto	sí
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sí
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sí
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sí

	Progetti territoriali integrati	sí
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sí
	Rapporti con CTS / CTI	sí
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sí
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sí
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sí
	Didattica interculturale / italiano L2	sí
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sí
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	sì
	Formazione sulle seguenti aree: comportamentale, psicomotoria, intelligenza numerica, comunicazione e sviluppo del linguaggio, grafo motricità.	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Istituisce il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e al disagio scolastico. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- Elabora, inserendolo nel PTOF, il Piano Annuale per l'Inclusione, finalizzato a promuovere una politica d'integrazione condivisa tra tutto il personale della scuola.

- Attua progetti di screening, per la prevenzione dei disturbi di apprendimento, rivolti prevalentemente agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, del primo e secondo anno della scuola primaria. Il fine è quello di individuare precocemente alcune situazioni a rischio ed intervenire tempestivamente.

- Per la "continuità" attua progetti sperimentali sull'educazione psicomotoria, musicale e del gesto grafico rivolti prevalentemente all'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e al primo anno della Scuola Primaria. Per un raccordo più sistematico tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, in un continuum procedurale, si auspica il proseguimento di progetti finalizzati a rafforzare competenze psicomotorie e grafo motorie.

Inoltre, sempre all'interno del Progetto Continuità, si progetteranno incontri con le docenti e un pedagogo, rivolti ai genitori di alunni di 3 anni che entrano alla scuola dell'infanzia, ai genitori di alunni di 6 anni che entrano alla Scuola Primaria e ai genitori degli alunni di anni 10 che entrano alla Scuola Secondaria.

- Attiva il Piano di Miglioramento che prende avvio dall'analisi dei dati del RAV e che per l'anno in corso ha interessato le classi quarte a tempo pieno della Scuola Primaria Conti e la classe quarta della Scuola Primaria Mestica, nelle quali si sono evidenziate particolari situazioni di difficoltà. Si propongono percorsi specifici di recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche nelle classi sopracitate, al fine di ridurre le situazioni di disagio degli alunni e migliorare i livelli di apprendimento. In tal senso vengono intraprese azioni educativo-didattiche che vengono portate avanti dai docenti delle discipline coinvolte, dai docenti di sostegno e dai docenti del "potenziato". Il Piano di Miglioramento proseguirà anche il prossimo anno (2018/2019) con le stesse classi che diventeranno future quinte.

Le risorse professionali impegnate, i materiali prodotti, le attività svolte saranno documentate e condivise a supporto di altre situazioni di disagio.

- Attiva laboratori di potenziamento in orario extrascolastico rivolti ad alunni in difficoltà e ad alunni stranieri utilizzando i fondi ricavati dal Progetto delle Aree a rischio.

- Offre l'esperienza teatrale agli alunni e alle loro famiglie in quanto essa rappresenta un momento unico e significativo sia nel processo di crescita di ogni ragazzo, sia come apertura solidale ai problemi legati al sociale.

- Dispone di docenti di sostegno che intervengano in situazioni ricorrenti ed emergenti alla luce della flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe in cui è presente un alunno con disabilità per rispondere alle peculiari necessità educative che tale presenza comporta.

Realizza interventi individualizzati o in piccolo gruppo di natura integrativa in favore degli alunni che presentano specifiche difficoltà di apprendimento.

È chiamato a collaborare con tutti i colleghi per individuare strategie utili alla realiz-

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

Corsi di formazione organizzati dalla scuola, anche in collaborazione con il territorio, sulle tematiche relative a:

- BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non)
- DSA
- SCREENING per prevenire difficoltà negli apprendimenti.
- Dinamiche relazionali e della gestione della classe.
- Intercultura: protocolli di accoglienza, strategie educative, materiali didattici da utilizzare nell'insegnamento di L2
- Accoglienza degli alunni che effettuano il passaggio alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Favorire il processo di orientamento e di cooperazione tra scuola e famiglie (formazione proposta dal progetto "Famiglia Forte")

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale della situazione
- osservazioni programmate e in itinere per definire successive valutazioni e nuove progettualità
- verifiche iniziali intermedie e finali che tengano conto di quanto dichiarato nei PDP

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Occorre fornire all'alunno in difficoltà gli strumenti necessari per affrontare le verifiche in modo adeguato e poi valutare seguendo i criteri stabiliti.

E' bene comunque ricordare che mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per gli alunni con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali mappe mentali...)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'efficacia del progetto di inclusione, l'organizzazione Scuola predispone un piano nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante**, in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie...) che consente di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. I docenti della scuola mettono a disposizione parte del loro orario per il potenziamento delle funzioni di base (classi prime e seconde della scuola primaria) e per l'attuazione di progetti di recupero per alunni con BES (scuola primaria e secondaria).

Il **GLI** si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti e usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** presiede le riunioni del GLI, è informato dal referente del sostegno/funzione strumentale sul percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le Scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono presenti eventuali **educatori** assegnati dal Comune che lavorano a stretto contatto con il Consiglio di Classe / Interclasse/ Intersezione secondo i tempi indicati e nelle attività previste dal Piano Annuale. Gli interventi consistono in un aiuto didattico per la socializzazione, nella comunicazione facilitata, nell'acquisizione di maggiore autonomia, nel muoversi anche all'interno del territorio, nell'attuazione di progetti con Associazioni ed Enti.

La scuola usufruisce del contributo di insegnanti volontari, in pensione, che cooperano con l'intero consiglio di classe nell'attuazione di progetti specifici e nelle attività di recupero degli apprendimenti.

Ci si avvale di interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, grafomotricità psicomotricità**), sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione degli alunni e insieme attivano, in relazione alle situazioni specifiche, le risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale, a beneficio degli alunni in difficoltà.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASUR di competenza o degli Enti accreditati.

La comunicazione efficace, la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e per un rapporto costruttivo con le famiglie stesse. Queste sono informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli in nome dell'alleanza educativa e della corresponsabilità rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, deve tener conto dei vari stili di apprendimento utilizzandoli come risorsa all'interno della classe. La didattica inclusiva utilizza forme di tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno e si realizza in tutte le fasi del percorso scolastico:

- al momento dell'accoglienza di studenti con BES, all'inizio del percorso scolastico e in itinere;
- nel passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro;
- nella stesura del **curriculum** che deve prevedere **obiettivi didattici** ed **attività** personalizzati rispetto alla classe, con materiale predisposto "nel contesto", affiancamento nell'attività comune, attività di approfondimento/recupero individuali, a gruppi dentro la classe o per classi parallele. Importante è il tutoraggio tra pari, attività di piccolo gruppo in classe o fuori. I **contenuti** proposti possono essere comuni, alternativi, ridotti o facilitati. Dovrebbero essere previsti **spazi** diversi ed alternativi alla classe e **tempi** aggiuntivi per l'esecuzione delle attività proposte. Occorrerà predisporre **materiali** strutturati, testi adattati, testi specifici, formulari...tutti i materiali compensativi previsti nel PDP. Le **verifiche** possono essere comuni, graduate, differenziate sulla base del PEI e del PDP. La **valutazione** è sempre a carico di tutti i docenti della classe e dovrà tener conto degli obiettivi previsti, degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha sempre cercato di valorizzare le risorse esistenti a livello professionale sia nel supportare gli insegnanti e i genitori sia nella realizzazione di progetti specifici.

A livello strumentale si valorizza l'uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola concorre a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori di arte, musica ed informatica, palestra, biblioteca e software specifici.

Risorse umane: insegnante referente per gli alunni con BES, personale esperto esterno alla scuola, educatori, docenti specializzati in attività musicali e teatrali, facilitatori mediatori linguistici, docenti per insegnamento di Italiano L2.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si effettuano regolarmente incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente dove vengono condivise osservazioni e indicazioni. In seguito allo screening effettuato si terrà conto dei consigli e suggerimenti degli esperti anche per la formazione delle classi. Si proporrà una condivisione sempre maggiore di progetti formativi e laboratoriali che coinvolgano i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria per un proficuo raccordo educativo-didattico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **Richiesta di sostegno inserite al SIDI per l'anno scolastico 2018/19**
- **Ore di assistenza educativa**